

le essere sospeso il pagamento delle rate bimestrali relative al triennio 1940-1942 e il nuovo mutuo dovrebbe essere ammortizzato con decorrenza dal 1° gennaio 1943. Poiché però il Comune di Pesaro ha già corrisposto la sesta bimestralità del 1940, il Ministero dell'Interno ha chiesto all'Istituto di non limitare la sospensione al triennio 1941-1942 e di voler consentire che la sospensione richiesta dal Comune stesso abbia effetto per il triennio 1941-43 e che le rate sospese vengano consolidate in un nuovo mutuo a lunga scadenza da ammortizzarsi a decorrere dal 1° gennaio 1944, e ciò in considerazione delle peculiari condizioni del bilancio comunale, dipendenti esclusivamente dall'attuale stato di guerra.

Il Direttore generale sottopone la richiesta la richiesta del Comune di Pesaro al Consiglio per le decisioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia determinare le condizioni dell'operazione che potrebbero essere le seguenti: ammortamento, a decorrere dal 1/1/1944 delle tre bimestralità sospese per il triennio 1941-1943, al massimo nello stesso periodo della residua durata dei mutui in corso; tasso d'interesse del 6%, pari a quello dei mutui già concessi; diritto di commissione 1% e diritto di esome; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, o in mancanza, sulle imposte di consumo.

Il Consiglio, su conforme parere espresso